MEDIUM

NEL SILENZIO DELL'ABISSO

SILENTIUM

Anno III - Settembre 1972 - N°9

COS'E' QUESTO AGGIORNAMENTO?

(Dal Discorso del S.Padre Paolo VI all'Ud.Gen.5.7.72)

L'"aggiornamento",di cui tanto si parla,si traduce forse in un trasformismo,che altera non solo i connotati esteriori della vita ecclesiastica:lingua,abito,rito,attività..., ma altresì i concetti interiori su cui si fonda,la fede,il culto,la compagine di carità e di disciplina? Avvertiamo tutti, da un lato,che qualche cosa può e forse deve essere cambiato,ma nello stesso tempo, sappiamo d'altro lato che qualche altra cosa è così importante (non foss'altro per certo valore suo proprio,come l'arte,la storia,la tradizione,il tesoro di istituzioni e di civiltà accumulato nei secoli...),ed è così essenziale,come la verità divina e la costituzione ecclesiastica che ne è derivata autoevolmente e legittimamente,che non deve cedere a questa travolgente ondata di trasformismo, di abdicazioni, di infedeltà,ma deve essere difeso,conservato,riaffermato,rinnovato nel sentimento interiore e nelle forme esteriori,assolutamente.

Cioè,siamo davanti a un dovere nuovo,proprio nel nostro tempo,quello del discernimento fra ciò che è caduto,o forse meglio perfezionabile, e ciò invece che dev'essere stabile e fisso,pena la vita. .....Non lasciamoci prendere dal capogiro delle metamorfosi che avvengono intorno a noi;chè anzi procuriamo di scoprire in esse un bisogno tanto più logico di principii superiori che devono fare da cardini ai movimenti in cui siamo impegnati, affinchè questi non siano nè travolgenti, nè anarchici,nè amorfi,ma piuttosto inviti ed impulsi a percorrere nel tempo le vie di Dio,che oltre il tempo ci devono condurre.

BALTHASAR - SEGUIRE CRISTO OGGI.
Cittadella Editrice 1972

+ Il punto d'innesto dell'adesione a Gesù Cristo sta nel nucleo più intimo, dove Egli si è impegnato con la sua azione, bnon a un agire periferico nel mondo, di carattere caritativo-sociale-politico: questo si può chiamare cristiano nella misura in cui viene pensato e animato a partire dal centro.

+ Nella fede, nella preghiera, nell'ascolto meditativo noi ritroviamo sempre il punto dove s'inserisce non il nostro impegno, ma quello di Dio per il mondo. La sorgente dell'amore scaturisce da noi soltanto se, perdendo, sacrificando la nostra anima, beviamo alla fonte di Dio, e la lasciamo scorrere in noi.

+ "Gesù ha "revocato" ogni impegno per la creazione e per il mondo, convertendolo nel grande silenzio del servizio ai fratelli, nel silenzioso servizio del prossimo. Ma la responsabilità storica dei cristiani nel mondo non sparisce, piuttosto viene "rigenerata" nel tacito grembo dell'amore fraterno a una nuova forza creativa." (Schürmann).

+ La "croce quotidiana": si contrappone a ogni istituzionalizzazione.
Senza questa "croce d'ogni giorno", tutto può diventare un guscio vuoto, uno "stato" farisaico.
...Che errore voler costringere il Mistero dell'amore di Dio in qualcosa di visibile e di afferrabile, di statistico e di utile!
Ci vorrà del coraggio per resistere a questa tentazione, che è la morte della religione.

+ Deve ad ogni costo succedere qualcosa, qualcosa che trasformi il mondo! Sì, indubbiamente; ma soltanto se noi stessi ci saremo lasciati trasformare da Dio.

+ Ci sono uomini carichi d'onori ridicoli, che muoiono schiacciati sotto il peso dei giorni e con la testa piena d'un sapere futile perchè hanno dimenticato l'essenziale, di cui avevano l'intuizione all'età di cinque anni. (J.Green).

+ I cattolici si sono talmente abituati alla loro re=

ligione,da non aver più bisogno di sapere se è vera o falsa,se ci credono o no...Essi nulla avvertono del mistero che li avvolge e li divide dal mondo.(id.)

(+ Si esaminano i testi evangelici per scoprire che uomo era Cristo...(id.))

+ La religione,prima d'essere una legge morale,è una intuizione dell'invisibile,un contatto con il mistero.

+ La grazia a buon mercato è il nemico mortale della nostra Chiesa.La nostra lotta oggi è per la grazia a caro prezzo. (Banhoeffer).

+ Nel mondo il bene non può divenire visibile nella stessa misura del male. (Newman).

BERNANOS - LO SPIRITO EUROPEO E IL MONDO DELLE MACCHINE. Rusconi Editore 1972

+ Il secolo XIX ha potuto illudersi fidando in una prosperità,che somigliava alla felicità,come il rumore di un autocarro carico di traverse di ferro traballanti somiglia alla musica.

+ Vedo costruirsi un mondo del quale,ahimè,non è una esagerazione affermare che l'uomo non vi può vivere; vi potrà vivere,ma a condizione che sia sempre meno uomo.

+ Ecco dov'è l'inganno!Questo mondo si crede in moto perchè ha del movimento un'idea molto materiale.Un mondo in movimento è un mondo che s'arrampica in salita,e non già un mondo che ruzzola.

+ Se è vero che un minuscolo congegno è capace di annientare una città in sette decimi di secondo,sappiamo bene che non recupereremo mai il vantaggio che si è preso la bomba atomica;sappiamo benissimo che non siamo vicini alla scoperta del congegno,che in sette decimi di secondo rimetterà in piedi la città annientata.

+ L'angoscia del peccato imprigiona l'uomo nella solitudine e lo distrugge a poco a poco.
L'angoscia della Croce,invece,nata dalla possibilità di condividere in virtù di un atto d'amore le sofferenze di Gesù,è un'angoscia di comunione:essa non può che portare colui che vi partecipa ad una dilatazione dell'essere.
In quest'agonia di comunione,gli uomini non muoiono ciascuno per sè,ma gli uni per gli altri,oppure anche gli uni al posto degli altri.

+ Quanti sforzi, quanta scienza, quanta arte, per met=
tere il Vangelo fuori della porta della povera gente!

P.EVDOKIMOV - LA TEOLOGIA DELLA BELLEZZA
Edizioni Paoline. Roma 1971

+ Lo Spirito Santo è lo Spirito della Bellezza: Egli comunica lo splendore della santità.
E' la Luce della Parola.

+ Il "digiunm degli occhi" educa alla contemplazione.

+ Il contemplativo, per raggiungere il livello della Bellezza divina "cade in alto".

+ "Una sola cosa chiedo a Te, mio Dio: dimorare nella tua Casa: contemplare la tua Bellezza". Salmo 27.4

+ Il santo è colui che vive la sua verità come es=
sere liturgico.

+ Il "Sanctus" durante la liturgia è una teologia, cioè un canto prodotto dallo Spirito Santo.
Il "Sanctus" è il canto dei santi.

+ Il bello è lpo splendore del vero. (Platone).
+ Il bello è una finalità senza fine. (Kant).

+ Ogni cosa possiede la sua "parola interiore", la sua fiamma nascosta: come un "Roveto ardente".

+ Al limite dell'amore, "i folli per il Cristo" im=
bruttiscono per vocazione e discendono fino alle radici dell'obbrobrio per recarvi della luce, in spettacolo talvolta per gli Angeli soli.

+ Allo stadio religioso, l'uomo entra assoluto con l'Assoluto per la mediazione dell'angoscia della sofferenza; è sempre al di sopra di un abisso e tut=
tavia è lieto.
E' il mistero della fede, nell'estasi dell'amore.

+ Si prova l'esistenza di Dio con l'adorazione, non con le prove.

(Continua nel M.S. di Ottobre 72)
